

Intesa tra Provincia, azienda e sindacati

Gruppo Dana, nuovo accordo negoziale: 66 milioni di indotto

TRENTO. Nuovo accordo negoziale fra la Provincia, il gruppo Dana, leader internazionale nel settore dell'automotive, e i sindacati Cgil, Cisl Uil, relativo alla seconda fase del progetto di ricerca Smart Mechatronics Driveline. La società si impegna a realizzare acquisti da aziende e fornitori trentini per almeno il 8,5% dei ricavi annui complessivi per il triennio 2020-2022, pari a circa 66 milioni di euro all'anno. Confermati inoltre gli impegni già assunti nel corso della fasi precedenti sul fronte

occupazionale: 766 unità lavorative impiegate, nei tre poli afferenti al gruppo, Dana Italia, Dana Mechatronics Technology Center e Dana Rexroth Transmission System, fino al 2022, a cui si aggiungeranno alcune stabilizzazioni, tirocini ed attività formative rivolte specificamente al settore della mecatronica. «Salutiamo con favore questo accordo - ha detto l'assessore provinciale allo sviluppo economico e lavoro Achille Spinelli - che coinvolge un'azienda innovativa che rispetta il patto

stretto con il territorio in cui opera». L'accordo riguarda la seconda fase del complesso progetto di ricerca che la società sta realizzando nel settore della Meccatronica, a cui è stata riconosciuta dalla Provincia una spesa ammissibile di 2.998.376,50 euro, cui corrisponde un contributo provinciale di 1.209.394,52 euro. I vertici di Dana ed i sindacati, hanno sottolineato con favore questo nuovo passaggio che consolida la collaborazione "a tre" fra i soggetti firmatari.

Accordo negoziale fra Dana e Provincia Quasi 70 milioni di indotto sul territorio

Ieri la firma alla presenza dei sindacati. Occupazione, confermati i 766 lavoratori fino al 2022

TRENTO Ieri è stato rinnovato l'accordo negoziale fra la Provincia di Trento, il gruppo Dana e i rappresentanti di Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil. Tradotto: per le aziende e i fornitori trentini un indotto di circa 66 milioni di euro all'anno fino al 2022, per i 766 lavoratori impiegati nei tre poli afferenti al gruppo (Dana Italia, Dana Mechatronics Technology Center e Dana Rexroth Transmission System) la garanzia del mantenimento dei livelli occupazionali.

«Salutiamo con favore questo accordo — commenta l'assessore provinciale allo sviluppo economico e lavoro Achille Spinelli — che coinvolge un'azienda innovativa che rispetta il patto stretto con il territorio in cui opera. Siamo sempre felici di poter dare il massimo aiuto a realtà come queste non solo in termini finanziari ma anche di supporto organizzativo e logistico».

Anche l'amministratore de-



Presidente Rino Tarolli, Dana Italia

legato e presidente di Dana Italia Rino Tarolli è soddisfatto: «Si rafforza un'intesa positiva che combina gli interessi dell'azienda e quelli della comunità in cui opera — dichiara — siamo una realtà importante per il Trentino, insieme al governo provinciale abbiamo fatto delle scommesse

dieci anni fa per fare innovazione in Dana, ma anche sul territorio».

L'accordo riguarda la seconda fase del progetto di ricerca che la società sta realizzando nel settore della meccatronica, a cui è stata riconosciuta dalla Provincia una spesa ammissibile di 2.998.376,50 euro, cui corrisponde un contributo provinciale di 1.209.394,52 euro.

La società si impegna a realizzare acquisti da aziende e fornitori trentini per almeno l'8,5% dei ricavi annui complessivi per il triennio 2020-2022, pari a circa 66 milioni di euro all'anno. Confermati, inoltre, gli impegni già assunti nel corso delle fasi precedenti sul fronte occupazionale: 766 unità lavorative impiegate nei tre poli afferenti al gruppo, Dana Italia, Dana Mechatronics Technology Center e Dana Rexroth Transmission System, fino al 2022 con un'oscillazione di dieci unità,

cui si aggiungono la realizzazione di tre tirocini all'anno nel periodo 2020-2023, nell'ambito del programma di alternanza scuola-lavoro o in collaborazione con l'università di Trento, e il finanziamento di attività scolastiche propedeutiche all'incentivazione dello studio della meccatronica per un importo minimo di 15.000 euro all'anno sempre nel medesimo periodo. Dana Mechatronics, infine, si impegna a collaborare con Trentino sviluppo per l'organizzazione di un evento divulgativo di portata internazionale da tenere entro il 2023, che sosterrà finanziariamente per almeno 20.000 euro. «Un impegno per me ancora più importante — precisa Tarolli — per noi vuol dire coltivare risorse, competenze e sapere sempre più indispensabili per il futuro, ma anche di formare "fertilizzazione" per il Trentino».

Positivo anche il commento

dei sindacati: «Questo accordo negoziale è importante perché lega i progetti di ricerca e sviluppo, quelli, cioè, che devono dare i prodotti di domani che vogliamo vedere industrializzare sul nostro territorio, ma nell'immediato garantisce i posti di lavoro, anche quelli dei due stabilimenti produttivi e questo è fondamentale. Assicura, inoltre, importanti ricadute sull'indotto per aziende e fornitori del territorio» commenta Manuela Terragnolo (Fiom-Cgil).

L'accordo è relativo alla seconda fase del progetto di ricerca «Smart Mechatronics Driveline»: Piazza Dante concede all'azienda finanziamenti per progetti di ricerca e sviluppo secondo la legge 6. L'innovazione, del resto, si conferma, nei prossimi dieci anni, la sfida più importante dell'intero comparto automotive.

Erica Ferro

© RIPRODUZIONE RISERVATA